

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



II DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A) 07 dicembre 2025

Vangelo (Mt 3, 1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

COMMENTO

In quei giorni.... È ormai arrivato il giorno del compimento delle profezie relative alla nuova alleanza! Questo è il messaggio che Giovanni il Battista annuncia a tutti coloro che lo avevano raggiunto nell'acqua del Giordano per farsi battezzare. Il profeta Isaia – e il Battista si presenta un po' come quel Profeta – l'aveva detto: *Preparate la via del Signore! Raddrizzate i vostri sentieri*: è la necessità della conversione quella che, se scelta e attuata coerentemente, permette di riconoscere che la Promessa si sta verificando in Colui che viene dopo di lui.

Il battesimo di Giovanni nel Giordano, ricorda il passaggio compiuto al termine dell'Esodo che ad Israele ha permesso di ritrovarsi Popolo di Dio nella Terra Promessa. Ora nell'acqua del Giordano c'è un nuovo passaggio da compiere, la conversione: passaggio necessario per entrare a far parte di quel popolo nuovo che costituirà il Nuovo Israele: quello dei discepoli di Cristo che, proprio in quella stessa acqua verrà indicato da Dio come il Figlio amato, il *Compiaciuto*!

Nel Tempo di Avvento, la conversione è indicata come quella pratica che indica la sobrietà di parole e gesti come opportunità per lasciare spazio al Messia. Scribi e farisei, anch'essi in fila per ricevere quel gesto battesimale, vengono apostrofati come *razza di vipere*: portano in sé il veleno mortifero della presunzione e del diritto di appartenenza, che porta ad escludere altri dalla possibilità di appartenere ad un gruppo esclusivo, quello degli eletti di Dio, per spremere tutto il possibile privilegio che ne deriva, fatto di abiti, tradizioni e apparenza.

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



La conversione: è venuto il momento di decidersi, di prendere sul serio il messaggio dei profeti. Anche per noi può esserci il tempo del battesimo del Giordano, nella misura in cui poniamo il tempo e la nostra vita come il luogo nel quale poter riconoscere il realizzarsi della promessa del Dio con noi.

Lasciare spazio al Signore della nostra Vita. Di tutta la nostra Vita!

DOMANDE PER ANIMARE IL CONFRONTO

- Avvento e conversione. Nella prospettiva di accogliere il Mistero della Incarnazione, peccato significa saturare lo spazio della nostra vita e impedire di riconoscere Gesù come Colui che la può abitare. Quali esperienze possiamo vivere perché Cristo ritorni ad esserlo veramente?
- L'ascolto della Parola di Dio, in questo tempo sia fatto di ascolto intimo, costante, ma anche condiviso perché la promessa risuoni tra noi e attivi legami di fraternità non escludente.

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.